

TEATRAMENTE



I LOVE TEATRO

All. B • Scheda tecnica e artistica

SCHEDA TECNICA E ARTISTICA DI

“Tre sull’altalena”

DATI DELLO SPETTACOLO

Titolo: “Tre sull’altalena”

Autore: Luigi Lunari

Codice opera: 366296A

Genere: commedia

Regia: Adriana Coletta

Personaggi e interpreti:

GREGORIO SARACINO

GIANLUCA MEZZAPESA

PIERGIANNI GEMMATI

ADRIANA COLETTA

Numero tecnici: 2

MAREZIA CAZZOLLA

ANTONIO SCHENA

DURATA 2atti - 100 min. ca.

TRAMA:

Affidata ad un dialogo serrato, sostenuta da paradossi, equivoci e sarcasmi, la commedia “Tre sull’altalena” di Luigi Lunari - il testo più conosciuto del suo teatro e tradotto in ventisei lingue – è divenuta un classico del teatro contemporaneo. Tre uomini – un Cavaliere, ovvero un industriale impegnato politicamente, un Capitano dell'Esercito e un Professore di Lettere – si trovano nello stesso luogo per tre ragioni diverse. Ma cos'è esattamente quel luogo? È possibile che tutti e tre abbiano avuto l'indirizzo sbagliato? La strana coincidenza accresce il mistero; a cui si aggiungono l'allarme per un'esercitazione anti-inquinamento – che impedisce ai tre uomini di uscire – e l'arrivo di una donna. Una commedia dove c'è da ridere, ma anche tanto da pensare; divertente e provocatoria fino alla scena finale che regalerà un sorprendente coup de théâtre.

NOTE DI REGIA:

Il teatro non è un tribunale. Non lascia verità, ma dubbi e domande. La sapiente drammaturgia di Lunari costruisce labirinti e non autostrade, mette in difficoltà e conduce, se pur con il sorriso, allo smarrimento. Uno smarrimento protetto dalla sala teatrale. Una regia che è *un* punto di vista preciso sul *caos*, puntellata di citazioni: dalla Storia dell'Arte alla Filosofia, dalla Semiotica all'Antropologia. Dei personaggi metafora delle forze che muovono una società: dalla cultura alla fede, dal potere politico a quello militare; uomini uguali

fuori, ma diversi per il proprio pensiero; manichini fuori – come nella locandina ispirata all'artista Malevic – ma uomini dentro, con paure e quesiti, che ricordano gli uomini metafisici di De Chirico, incastrati a metà fra l'oggi (la modernità) e lo ieri (la classicità). Delle battute che disegnano un pensiero dinamico, nelle quali a turno prevale il desiderio di un personaggio con il suo personale

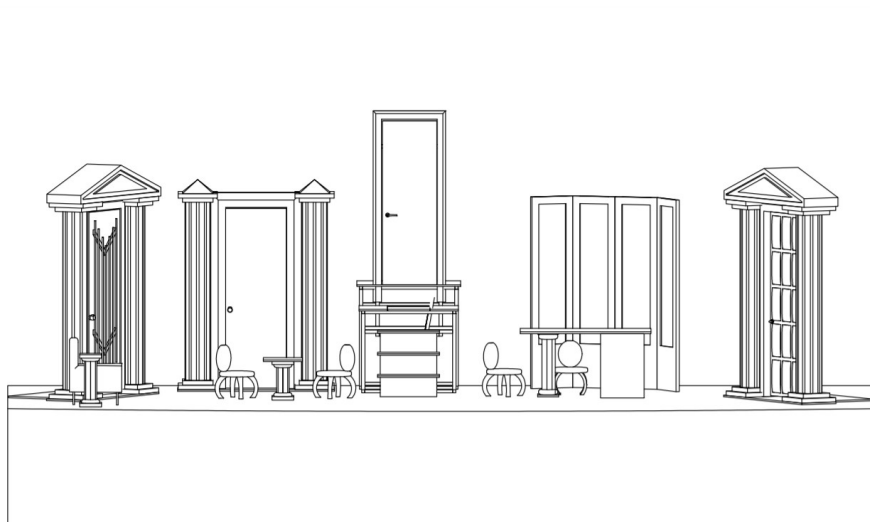
“*nicht so, aber so*” (“non così, ma così”), come direbbe Brecht. Uno spazio che è *non-luogo* (Marc Augé) o meglio ancora *luogo eterotopico* (Michel Foucault), ovvero luogo della sospensione per un luogo/relazione altra, che neutralizza e inverte l’insieme dei rapporti che sono da esso stesso delineati, riflessi e rispecchiati. Un tempo che è *una* notte che diventa *la* notte, senza sapere di che giorno, di che anno. Un testo che si colloca fra il teatro metafisico di Ionesco – nel quale l’uomo e la sua esistenza sono centrali – e il teatro dell’assurdo di Beckett – nel quale ognuno “*aspetta il suo Godot*”. Un *caos* quindi restituito dal *nostro* preciso punto di vista, che vuole volutamente aprire tante altre porte sul *caos*.

SPECIFICHE SCENOTECNICHE – AUDIO – LUCI

SCENA: Interno. N. 3 porte con ingressi e n. 1 porta con ingresso posto su una scalinata, con botola all’interno della base, n. 1 separè, n. 1 scrivania, n. 2 tavolini e n. 1 poltrona e n. 4 sedie.

La scena standard necessita di un palco con dimensioni minime 8x4x3,5 m.

In caso di dimensioni inferiori la scena può essere organizzata apportando modifiche alla struttura iniziale.



TEMPO MONTAGGIO: 150 min.

TEMPO SMONTAGGIO: 90 min.

LUCI: piazzato bianco con necessità di puntamenti dedicati

AUDIO: microfoni panoramici

LISTA MUSICHE:

1. Amazing Plan – Kevin MacLeod
2. Andando Pela Africa – Barbatuques
3. La prima volta che sono morto - Simone Cristicchi
4. Corso – City of Prague Philharmonic Orchestra

CURRICULUM SPETTACOLO

Lo spettacolo "Tre sull'altalena" è andato in scena per la prima volta a maggio 2018 presso la Sala Margherita di Putignano, ed

- è risultato vincitore del I Festival Nazionale Teatro Ricciardi di Capua, aggiudicandosi anche il Premio per la Miglior Regia;
- si è classificato secondo come Miglior Spettacolo e terzo per Gradimento del Pubblico al XXIV Festival Nazionale di Teatro Spontaneo di Arezzo;
- è risultato vincitore assoluto di TreAtri - Festival del Teatro Indipendente di Eboli, aggiudicandosi anche i Premi Miglior Regia e Miglior Attore Protagonista;
- è risultato vincitore del Premio Miglior Regia e del Premio Miglior allestimento al Concorso Deviazioni Recitative di Formia;
- è risultato vincitore del Premio ACAV 2019, del Premio Miglior Regia e del Premio Miglior Scenografia ed ha ricevuto le nomination come Miglior Attore Protagonista e Miglior Trucco e Costumi al Festival del Teatro Amatoriale di Rotonda;
- è risultato vincitore del Premio Speciale "Anno di Leonardo" istituito dal Museo, Centro Studi e Fondazione Piero della Francesca, nonché del Premio Miglior Attore Protagonista e del Premio Migliore attrice Non Protagonista al "Premio Berta" di Sansepolcro (AR);
- è risultato finalista alla XIII Rassegna Nazionale "Premio Calandra" di Tuglie (LE);
- è risultato finalista del Premio Rosanna Murgolo di Carosino e si è aggiudicato il Premio FITA Puglia;
- è risultato finalista del Premio Il Saltimbanco di Santeramo;
- è risultato finalista del Festival Nazionale "Premio Nando Scarfiotti" di Porto Potenza Picena;
- è stato incluso nella Programmazione Estiva del Comune di Rutigliano;
- è stato inserito nella Stagione Teatrale del Teatro Angioino di Mola di Bari;
- è stato incluso nella Stagione Teatrale del Teatro Comunale di Mattinata;
- è stato inserito nella Stagione Teatrale del Teatro Di Cagno di Bari;
- è andato in scena al Teatro Radar di Monopoli in occasione della serata di beneficenza in favore dell'associazione di prevenzione oncologica A.P.O. Puglia.

Allegato B

Compagnia teatrale Teatralmente Gioia

Sede Legale via Francesco Romano, 6 • 70023 Gioia del Colle (BA) • C.F. 91066380725
www.teatralmentegioia.it • info@teatralmentegioia.it • Cell.: 348.4337246
Newsletter su Telegram: @teatralmentegioiabot

